



**BT
BT
BT**

**HUMAN
MADE
PROJECT**

BTFF

HUMAN
MADE
PROJECT

BACK TO THE FUTURE!
È UN PROGETTO DI
PARTECIPAZIONE CULTURALE
E UN FESTIVAL DEDICATO ALLE
TEMATICHE E AI LINGUAGGI
ARTISTICI DEL CONTEMPORANEO.

BACK TO THE FUTURE! DISEGNA
NUOVE RELAZIONI TRA CULTURA
E CITTADINANZA, TRA PERSONE
DI GENERAZIONI E CON BIOGRAFIE
DIVERSE, SPERIMENTANDO L'ARTE
COME CONDIVISIONE PROFONDA E
SCOPERTA DELLE POTENZIALITÀ DI
UN TERRITORIO.

BACK TO THE FUTURE! SI BASA
SU UN **PERCORSO DI CO-
CREAZIONE ARTISTICA
INTERGENERAZIONALE** E SU
UNA **DIREZIONE PARTECIPATA
UNDER 30** PER IDEARE E
REALIZZARE UN FESTIVAL
INNOVATIVO IN QUARTIERE
ADRIANO A MILANO.

I bisogni di Quartiere Adriano sono sintetizzati nelle seguenti problematiche individuate: la **mancaza di un'identità comune** e la **perdita delle centralità locale**.

La mancanza di un'identità comune si manifesta nell'**assenza di un racconto collettivo**, che sappia rielaborare e collegare passato, presente e futuro. Manca una rappresentazione, che possa raccogliere e raccontare l'eredità del passato, osservare i cambiamenti in atto nel quartiere e immaginare nuove interazioni, comunità diverse, servizi innovativi.

La perdita della centralità locale è evidente nell'**assenza di luoghi di aggregazione culturale e sociale**, per vivere appieno il quartiere durante i diversi momenti della giornata. Sarebbe importante invertire la forza da centrifuga a centripeta, contribuendo ulteriormente a rendere Adriano un nucleo vivo e accogliente.

Back to the future!

vuole nutrire una comunità gentile, capace di prendersi cura di sé stessa e delle proprie fragilità, di immaginare un'identità per sé e per il proprio territorio. Una comunità che sappia lavorare insieme con un obiettivo condiviso, per un bene diverso dal proprio interesse personale, che possa fare dell'incontro e dello scambio reciproco il proprio valore aggiunto, e che sia in grado di raccontarsi all'esterno in una pluralità di immaginari, sguardi e voci.

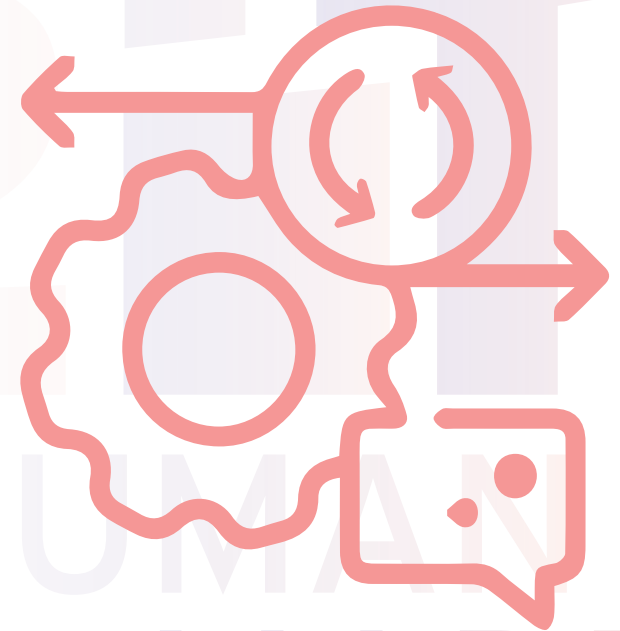


Le specificità di Ecate e del suo team riguardano le competenze nella **progettazione culturale** che sono sempre **al servizio della relazione tra le persone e con l'arte.**

Perché per Ecate l'arte è prima di tutto un processo condiviso, un'esperienza personale e collettiva, la ricerca di nuovi valori, di possibili soluzioni innovative per migliorare la qualità della vita delle persone.

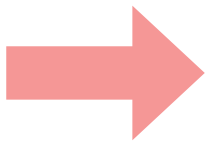
Il progetto si basa su:

- la **co-progettazione** di eventi e atti culturali;
- la **condivisione delle scelte e della responsabilità** rispetto a cosa presentare alla propria comunità;
- lo **scambio di saperi** attraverso la metodologia del learning by doing;
- l'**esperienza dell'arte come processo** e non come fruizione di un prodotto;
- la **connessione con le migliori pratiche nazionali** di audience engagement e di produzione di teatro contemporaneo.



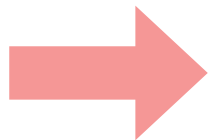
- Rendere più solido il **tessuto sociale** e integrare le differenti comunità esistenti, valorizzando la moltitudine di punti di vista e situazioni presenti sul territorio;
- Rendere **Adriano un quartiere attrattivo**, in primis per chi ci abita e successivamente per la città intera;
- Rendere **Magnete un luogo aperto**, inclusivo e accogliente;
- Favorire processi di **empowerment territoriale**;
- Rendere la **cultura centrale e prioritaria** nella vita delle persone





Let's Keep in Touch! è un processo che ha visto persone di generazioni e biografie diverse mettersi in gioco nella co-creazione di una performance immersiva, un racconto collettivo di Quartiere Adriano, dal titolo *Confini*.

Il gruppo ha condiviso l'ideazione, la realizzazione e la presentazione dell'opera, coinvolgendo le comunità locali e definendo i temi. La performance è stata programmata all'interno del palinsesto di BTTF Festival 2022.



Catch Up! è una **Direzione Artistica Partecipata Under 30** formata da un gruppo di giovani che si è messo alla prova nell'ideazione e realizzazione di BTTFF Festival 2022. **Un innovativo percorso di formazione e co-progettazione** che attua un passaggio di competenze nell'interpretazione dei linguaggi del contemporaneo e nella gestione di eventi di spettacolo dal vivo.

Il gruppo di Catch Up! è **protagonista della programmazione culturale, dell'organizzazione e della promozione di BTTFF Festival**, dove esprime il proprio punto di vista sul presente.

272

2 percorsi partecipati
45 incontri totali in 9 mesi
272 ore totali di formazione e co-progettazione

1 tirocinio attivato
1 Direzione Artistica Partecipata Under 30

12

43 candidature totali
12 partecipanti under 30

17 partecipanti totali
9 incontri speciali con professionisti e professioniste del settore culturale

100

1 Festival ideato e realizzato
100 persone intervistate

13

1 performance immersiva co-creata
13 partner ufficialmente coinvolti nel progetto di cui 6 realtà nazionali e 7 realtà territoriali

1 ente filantropico
2 sponsor
1 media partner
1 rete nazionale partner

300

3 giornate di eventi culturali
300 presenze al Festival

13

5 performance ospitate
13 performer coinvolti nel festival di cui 6 under 35

4 repliche della performance immersiva co-creata

2 eventi collaterali

2 workshop

1 mostra fotografica

15

15 operatori e operatrici presenti durante il festival di cui 8 under 35

19

19 relatori e relatrici ospiti

2 aperitivi organizzati con realtà locali

1 banchetto di street food in collaborazione con una realtà locale

1

1 sito web

2

200 locandine stampate

2 canali social

1

20 manifesti stampati

1 report fotografico

1

500 libretti stampati

1 video racconto

5 articoli stampa

1 intervista radiofonica

150.882 persone raggiunte sui social (Ecate + BTF project)

2.424 interazioni sui social (Ecate + BTF project)

97.349 reach FB Ecate

1.179 interazioni FB Ecate

Arte partecipata

Storia del teatro del '900

Linguaggi del contemporaneo

Lessico dello spettacolo dal vivo

Guardare e scegliere uno spettacolo

Management per la cultura

Selezione e programmazione

Organizzazione

Amministrazione

Produzione

Comunicazione e promozione

Realizzazione pratica del Festival

Monitoraggio e valutazione

Arte partecipata

Linguaggi del contemporaneo

Ricerca e analisi progetti già realizzati sul territorio

Storia del quartiere

Topografia

Mappa delle relazioni

Tecniche delle interviste

Realizzazione interviste

Organizzazione del materiale

Elaborazione drammaturgica

Realizzazione pratica della performance durante il Festival

Direzione Artistica Partecipata Under 30-12 persone

età media 25 anni

scala: età minima 21 / età massima 30

Gruppo intergenerazionale - 5 persone

età media 45

scala: età minima 27 / età massima 78

Giovani del territorio

2 su 12

Persone del territorio

4 su 5

Partecipazione attiva Direzione Artistica Partecipata Under 30

70% di ore di frequenza per ogni partecipante

100% di partecipanti che continuano il percorso dopo la fine del progetto

Gruppo intergenerazionale

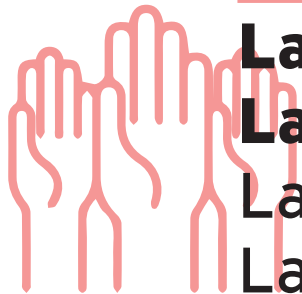
80% di ore di frequenza per ogni partecipante

40% di partecipanti che continuano il percorso dopo la fine del progetto

Capacità dei e delle partecipanti di coinvolgere altre persone e realtà

4 persone intercettare e coinvolte nel Festival per ogni partecipante (media)

13 enti territoriali coinvolti nelle interviste e nella realizzazione del Festival



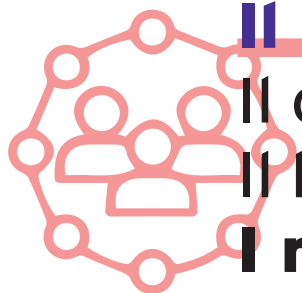
La partecipazione

La responsabilità della direzione artistica.

La condivisione delle scelte.

La condivisione e il confronto sono alla base del progetto.

La partecipazione collettiva è stata molto forte.



Il gruppo

Il confronto con gli altri e le altre.

Il lavoro di gruppo.

I rapporti e le relazioni tra le persone.

I risultati

Il raggiungimento (sorprendente!) degli obiettivi.

Il forte allineamento e la coerenza tra gli obiettivi e i risultati.

Le competenze trasversali che abbiamo appreso.

La consapevolezza che arriva con la realizzazione del Festival.

L'acquisizione di un sapere nuovo rispetto al teatro e alla danza, soprattutto legato al dietro le quinte.



Il Festival

La multidisciplinarietà della programmazione.

L'altissima qualità e coerenza delle proposte artistiche.

Le tematiche urgenti che si sono affrontate trasversalmente in incontri e performance.

Gli appuntamenti di formazione.

Il clima accogliente e informale che ha fatto sentire chiunque a proprio agio.

Altro

La preparazione e le competenze di Ecate.

L'ascolto di Ecate che risponde alle esigenze di ogni singolo partecipante.

La durata lunga del percorso che permette un approfondimento degli argomenti e dei rapporti.

La struttura degli incontri con alternanza tra parte teorica e parte pratica.

Il bellissimo clima, molto leggero nonostante la gran serietà verso il lavoro.

I report di ogni incontro condivisi con il gruppo sono molto funzionali a riprendere argomenti e approfondire temi affrontati.

Ho migliorato la mia capacità di collaborare con altre persone.

Ho acquisito competenze organizzative e consapevolezza su cosa sta dietro alla messa in scena, cose che attualmente mi aiutano nella realizzazione dei miei progetti personali.

Ho imparato il funzionamento gestionale e la struttura degli eventi culturali.

Ho preso consapevolezza del fatto che il gruppo vale molto di più del singolo.

Mi sono riavvicinato finalmente al teatro.

Non sapevo usare alcuni strumenti legati alla gestione e ai social e soprattutto non mi sentivo a mio agio a parlare in pubblico, ora ho maggiore dimestichezza e sicurezza.

Ho molte più competenze sulla progettazione culturale.

Ho imparato a lavorare in gruppo, a creare insieme qualcosa.

Ho potuto sperimentare l'importanza di una comunicazione coerente con i valori del proprio evento e oggi ho un'attenzione maggiore al linguaggio.

Ho imparato a utilizzare strumenti tecnici, come il piano di produzione e quello di comunicazione.

Ho capito cosa mi piace e sono brava a fare e in che contesto vorrei lavorare.

Ho acquisito consapevolezza sulle modalità e senso critico sulla visione e sulla scelta degli spettacoli.

Ho acquisito competenze organizzative, ho scoperto tutto l'iter che bisogna seguire per realizzare un evento culturale: è molto affascinante!

È stato un percorso molto significativo per me, ma solo nei giorni di Festival ho capito davvero che cosa avevamo seminato nei mesi precedenti.

Il confronto con tante persone mi ha arricchita sia come persona che come artista.

Grazie a questo percorso è nata in me la volontà di avvicinarmi anche lavorativamente all'ambito organizzativo.

Le competenze che ho appreso hanno generato una nuova consapevolezza che ho potuto mettere in atto anche in altri ambiti.

È cambiato il modo in cui vedo il mondo.

Conoscere cosa c'è dietro un evento culturale ha arricchito la mia esperienza personale della cultura e in generale la mia vita.

Avrei voluto più interazione tra i due gruppi (Catch Up e Let's Keep In Touch).

Sarebbe importante lavorare di più sul rapporto con il territorio.

Avrei voluto lavorare di più sulla distanza tra le persone e lo spazio in cui si è svolto il Festival.

Mi sarebbe piaciuto approfondire alcuni argomenti, come quello amministrativo, e avere più tempo per allenarmi di più con alcuni strumenti come la road map, il quadro logico e il piano di produzione.

Sarebbe funzionale attraversare spazi identitari per il quartiere anche per incontrare persone nuove.

Mi piacerebbe se ci fossero più momenti in cui fare attività extra di gruppo durante il percorso, mentre quest'anno per me il momento collante è stato il Festival.

Mi piacerebbe che il nostro Festival fosse il Festival di Adriano!

Vorrei una nuova relazione con il quartiere.

Vorrei un contatto più profondo con il quartiere, sia con gli spazi attraversati che con le persone e gli enti che lo abitano.

Vorrei che il Festival avesse una proposta artistica più ampia e diversificata e che fosse capace di intercettare target diversi.

Mi immagino un Festival che sia riconoscibile!

Mi piacerebbe se il Festival approfondisse le tematiche dell'accessibilità e dell'intergenerazionalità.

Mi piacerebbe aumentare il numero dei laboratori di formazione e delle attività partecipate, sarebbe bello che alcuni potessero svilupparsi lungo tutta la durata del festival (o anche di più).

Vorrei riproporre il workshop sul fallimento perché penso sia stato molto significativo per tutto il gruppo.

Mi piacerebbe che ci fossero dei momenti "waiting for", disseminati nel tempo e negli spazi del quartiere.

Mi immagino un Festival grandissimo e ancora più contemporaneo! Una grande festa teatrale di Quartiere Adriano!

Back To The Future sperimenta l'arte come condivisione e cooperazione, come possibilità di interpretare il presente e immaginare un futuro in cui ci sia ancora spazio per l'utopia.

Back To The Future è un festival, dedicato ai temi e ai linguaggi artistici del contemporaneo, creato e realizzato da persone di generazioni e con biografie differenti, una comunità capace di collaborare e raccontarsi in una pluralità di immaginari, sguardi e voci.

Back To The Future è fatto di esseri umani che si interrogano, si confrontano e agiscono in sinergia con la collettività e l'ambiente.

Questa la dichiarazione che accoglie i pubblici nel programma del Festival e che spiega il claim ideato dalla Direzione Artistica Partecipata Under 30, **Human Made Festival**, che vuole sottolineare come BTTF sia partecipato, condiviso, accogliente.

Allo stesso modo, prima internamente e poi anche esternamente, i e le partecipanti al progetto hanno trovato un modo per definirsi, **Keepers**, ossia custodi, coloro che si prendono cura di un progetto e delle relazioni che questo riesce a creare.

**27
MAG**

**27
MAG**

**28
MAG**

**28
MAG**

**29
MAG**

Mostra fotografica
Adriano
di Tomás Quiroga

h 19.30

Inaugurazione

Un saluto e un brindisi al futuro

Magnete Via Adriano, 107 Milano

h 21.00

Spettacolo

Supersocrates

produzione Atto Due e Cambusa Teatro Locarno (CH)

spettacolo vincitore del bando Visionari - Kilowatt Festival 202

Una serata condotta da un cronista sopra le righe e dalla sua appassionata collega per parlare di Socrates, calciatore brasiliano laureato in medicina, che si schierò contro la dittatura del suo Paese.

h 10.00

Workshop per under 30

"Ho paura di non riuscire". Lo spazio dell'errore e il margine del fallimento
in collaborazione con cheFare

h 16.00

Incontro

Sport e cultura per la democrazia

incontro moderato dalla Direzione Artistica Partecipata Under 30

con la partecipazione di Matteo Salimbeni - Drammaturgo, attore, tifoso, Antonio Campati - Ricercatore dell'Università Cattolica di Milano, Emiliano Bagattini, Giulio Panzeri, Monica Pentucci, CamillaZaini - Laureandi Dipartimento di Sociologia Università degli Studi di Milano-Bicocca, Elisa Virgili - Ricercatrice e palestra popolare Le Sberle, Enrico Biale - Ricercatore dell'Università del Piemonte Orientale, Josephine Magliozzi - Fondatrice e program manager di Ecate, ChrisTorch - Artistic producer, intercultural policy expert and project designer

h 18.00 e h 19.30

Performance itinerante

**Confini - Passeggiata Sonora
per Quartiere Adriano**

esito del percorso Let's Keep In Touch

in collaborazione con abitanti, associazioni, esercenti e passanti di Quartiere Adriano

Un breve e intenso viaggio alla scoperta di Quartiere Adriano, fra suoni, voci, ricordi e speranze per un futuro ancora da immaginare. Un affondo poetico in un piccolo pezzo di città che sta vivendo una grande trasformazione.

h 19.00

Spettacolo

Entanglement_Studio 2

produzione Giardino Chiuso/Orizzonti Verticali, Fondazione Fabbrica Europa/PARC Performing Arts Research Centre - spettacolo vincitore del Premio Twain_direzioniAltre

**28
MAG**

h 21.00

Spettacolo

Eroicamente scivolato

produzione Associazione culturale Artifragili

spettacolo vincitore della V edizione del Premio Laura Casadonte

selezione Visionari Kilowatt Festival 2021

selezione Dominio pubblico 2021

menzione speciale Premio Giovani Realtà XIII edizione - Safest 2021

La storia di Elpenore, il più giovane dei compagni di Ulisse, che muore all'inizio dell'Odissea, diventa pretesto per descrivere i disvalori alla base della cultura occidentale e schierarsi con tutte le persone che almeno una volta nella vita si sono sentite invisibili e insignificanti.

**29
MAG**

h 15.00

Workshop per tutte e tutti

Danza Africana

in collaborazione con Sinitah

h 16.30

Incontro

The future is now

incontro moderato dalla Direzione Artistica Partecipata Under 30 con la partecipazione di

Andrea Casiraghi - Direttore RSA Adriano Proges, Erica Bertolacci - Formatrice programmi Erasmus, Matteo Polimanti - Coordinatore Redazione U25 di Dominio Pubblico e Segretario Risonanze Network, Alberto Fava e Gelgelo Milanese - Inspire Next, Michele Altamura - Compagnia Vicoquartomazzini, Alfredo Serafino - Auser Crescenzago-Gorla, Serena Marossi - Coreografa, danzatrice e Dance Well Teacher ABC-Allegra Brigata Cinematica e Arianna Curti - VicePresidente e Assessora di Municipio 2 (Milano)

h 18.00 e h 19.30

Performance itinerante

**Confini - Passeggiata Sonora
per Quartiere Adriano**

esito del percorso Let's Keep In Touch

h 20.30

Spettacolo

Yele La Luce

produzione Associazione Sinitah

Un'atmosfera sacra e festosa, tipica del cabaret tradizionale del Burkina Faso, in cui il gruppo di musicisti e danzatori burkinabè trasporta il pubblico tra suoni e danze popolari dai ritmi incalzanti e coinvolgenti.

CO-PROGETTAZIONE

Ecate

Dipendenti, stagisti/e e consulenti

Keepers

CO-OPERAZIONE PARTNERSHIP PROGETTUALE

Magnete

**Dominio
Pubblico**

**Risonanze
Network**

cheFare

Sinitah

**Qui e Ora
Residenza Teatrale**

COLLABORAZIONE PARTNERSHIP TERRITORIALE

**Villa
Pallavicini**

**Hotel
Convertini**

**Alma
Bar**

3 Ciocolat

**Panificio
Stucchi**

Vivi Adriano

**La buona
forchetta**

COINVOLGIMENTO

PUBBLICI

Abituali

Occasionali

Territoriali

Giovani Under 30

OSPITI

**Gruppi
artistici**

**Relatori e
Relatrici**

ALTRI ENTI TERRITORIALI

**Auser -
Nonni Amici**

**Giardino
condiviso**

**Circolo
Cerizza**

**Gruppo
Camminatori**

**Ditta Gioco
Fiaba**

**Trattoria
dell'Ombra**

**Spazio
La Gobba**

SINERGIE

PARTNERSHIP STRATEGICA

Municipio 2

**LaCittàIntorno
un programma di
Fondazione Cariplo**

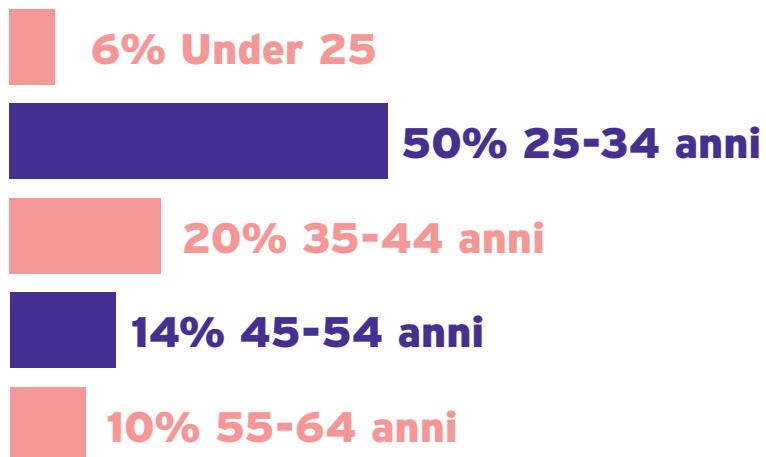
SPONSOR

**Lunati&Mazzoni
MiMa Consulting**

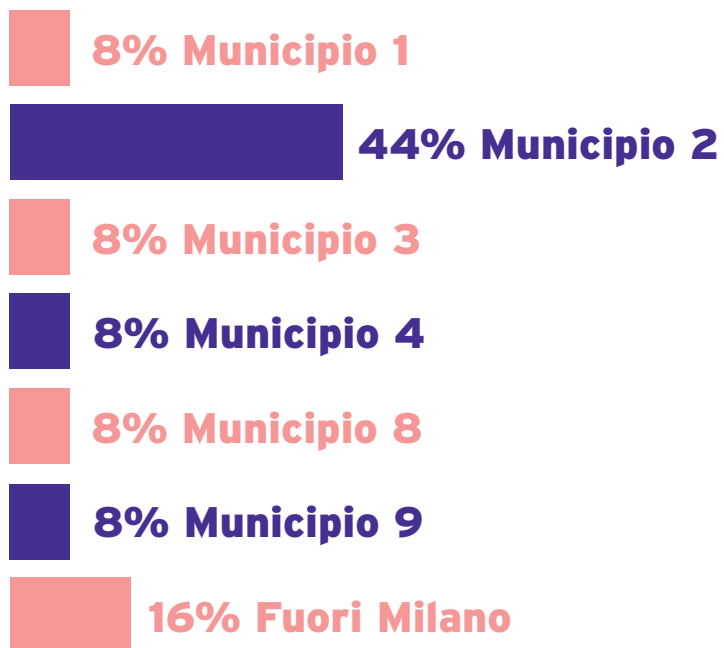
MEDIA PARTNER

Theatron

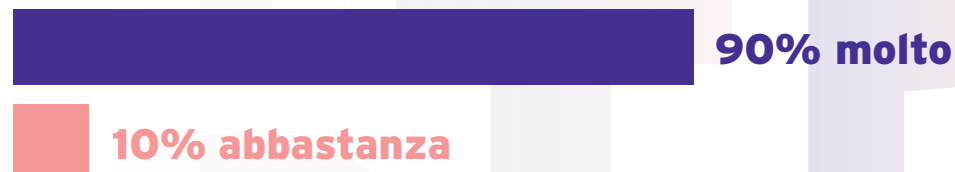
Età



Provenienza



Quanto hanno apprezzato il Festival



Quanto lo consiglierebbero



Cosa hanno apprezzato di più

- La partecipazione dei e delle giovani
- I temi affrontati (rapporto intergenerazionale, democrazia, etc...)
- La proposta artistica

Cosa migliorarebbero

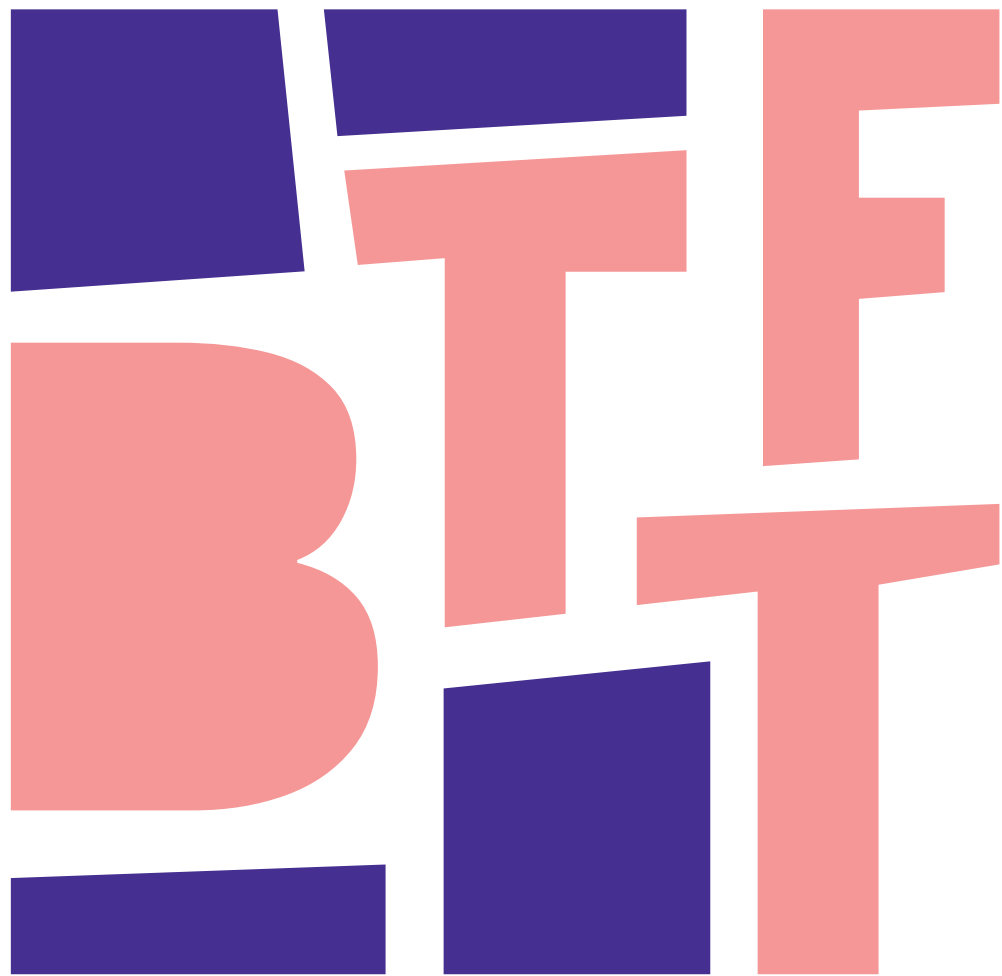
- La comunicazione
- L'audio dello spazio
- Servizi intorno allo spazio

La valutazione complessiva di **Back To The Future** è fortemente positiva, nonostante alcuni punti di criticità che si possono riassumere in:

- **scarsa partecipazione delle persone del territorio** (solo il 30% dei e delle partecipanti e solo il 44% delle persone che hanno preso parte al Festival vive in Municipio 2);
- **omogeneità del gruppo di giovani partecipanti**, molto simili per provenienza sociale, culturale ed economica (solo 2 persone di seconda generazione e solo 2 persone lavoratrici).

Gli obiettivi raggiunti con successo vanno molto oltre quanto previsto e le ricadute sono sorprendenti: **un nucleo coeso e attivo di 12 under 30** continua a relazionarsi con **Magnete**. Inoltre, alcuni e alcune giovani della Direzione Artistica Partecipata Under 30 sono parte del programma **Next Generation di Risonanze Network** e hanno l'opportunità di confrontarsi con altre persone coetanee coinvolte in percorsi simili in differenti luoghi dislocati sul territorio nazionale. Dopo due incontri in cui ha partecipato una rappresentanza per ogni Direzione Artistica Partecipata Under 30, a ottobre 2022 si terrà il primo incontro nazionale che vedrà la partecipazione di più di 150 giovani da tutta Italia.

Infine, il gruppo di Under 30 ha accolto un altro piccolo nucleo intergenerazionale per condividere l'esperienza della **Direzione Artistica Partecipata**. Insieme sono ora una comunità intergenerazionale proattiva che si è data come obiettivo futuro quello di valorizzare le relazioni che sono nate in questo anno di progetto e crearne di nuove con altre comunità territoriali. Attualmente i e le Keepers collaborano alla realizzazione di **Adriano AR**, un progetto di Ecate con Magnete, Ditta Gioco Fiaba, Industria Scenica, Spazio La Gobba e Sinitah, vincitore del bando **Milano è Viva nei quartieri** del Comune di Milano.



HUMAN MADE PROJECT

Link utili

Sito web

Programma

Rassegna stampa

Report fotografico

Video

Contatti

www.ecatecultura.com

info@ecatecultura.com

Tel +393715368083